

b) *Industrie agricolo-manifatturiere*

Secondo la classificazione delle attività economiche, stabilita dall'Istituto Centrale di Statistica in occasione del III Censimento generale dell'industria e del commercio, sono industrie alimentari e affini: le industrie delle derrate alimentari e le industrie delle bevande.

Fino alla seconda guerra mondiale non vi sono, praticamente, statistiche sulla produzione delle industrie alimentari ad eccezione di quelle relative alle industrie soggette a vigilanza fiscale.

Nel 1946, l'Istituto Centrale di Statistica inizia la rilevazione sull'industria molitoria, sull'industria dolciaria, sull'industria della pastificazione e sulle industrie delle conserve animali.

Sull'industria della pastificazione anche il ministero dell'Industria e del Commercio, in collaborazione con il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, effettua una rilevazione, già iniziata nel 1930 dal Ministero delle Corporazioni e sospesa nel 1939 a causa degli eventi bellici.

Ad eccezione dei quindici anni, dal 1869 al 1883, nei quali la gestione della privativa fu affidata alla Soc. An. Ital. per la Regia cointeressata dei tabacchi, l'industria del tabacco è sempre stata gestita dallo Stato. Le relative statistiche sono state curate, pertanto, sempre dall'Amministrazione dei monopoli di Stato.

Le rilevazioni statistiche sulle industrie soggette a vigilanza fiscale (produzione di zucchero, surrogati di caffè, olio di semi, alcool, birra, glucosio, maltosio e altre materie zuccherine), essendo basate su disposizioni legislative di natura fiscale, hanno carattere di controllo e, interessando tutta la produzione delle industrie soggette, sono a carattere totalitario.

Le rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica sull'industria molitoria, dolciaria, della pastificazione, delle conserve animali, hanno per oggetto rispettivamente:

a) la produzione e le giacenze di farina e dei sottoprodotti della macinazione dei cereali, sia l'una che gli altri distinti a seconda del cereale macinato;

b) la produzione e le giacenze di paste lievitate, di biscotti secchi, di cioccolato, caramelle e confetti;

c) la produzione e le giacenze di pasta alimentare e di rottami della stessa;

d) la produzione e le giacenze di carne in scatola, di pezzi interi salati ed affumicati, di insaccati e di strutto.